

A BORDO CAMPO

Capello ammette «Meritavamo una sconfitta»

Scala (Padova-Parma): «Siamo stati fortunati nei primi sette-otto minuti dell'incontro quando il Padova ha fallito un paio di buone occasioni. Poi, invece, siamo stati bravi a sfruttare le palle-gol avute, e sul 3-0 abbiamo abbassato il ritmo, naturalmente in vista della partita di Coppa».

Lalas (Padova-Parma): «Anche Roma non è stata fatta in un giorno e così il Padova ha bisogno di un po' di tempo per migliorare. Rispetto al 5-0 con la Sampdoria, comunque, il risultato di ieri è comprensibile, dato che è trascorsa solo una settimana».

Lucas (Foggia-Brescia): «Noi abbiamo commesso molti errori individuali e non abbiamo avuto la capacità di contrastare gli avversari sul piano dell'aggressività, anche perché i pugliesi sono apparsi molto determinati e veloci. Praticamente è quasi lo stesso gioco praticato da Zeman con la sola differenza che con Catuzzi i rischi in difesa per il Foggia sono diminuiti».

Catuzzi (Foggia-Brescia): «Credo di poter dire che la mia squadra ha mentalità e carattere vincenti, giusti, oltre che qualità morali e tecniche. Però dobbiamo comunque lottare e lavorare ancora tanto».

Scoglio (Genoa-Florentina): «Abbiamo ripetuto la buona partita di Milano e la squadra mi è piaciuta per applicazione, per come ha tenuto il campo

con ordine e ha lottato senza perdere la calma nel finale i problemi questa squadra li ha davanti perché ha due attaccanti, Skuhravy e Padovano, da 25 goal, ma non sa quando potranno recuperare la condizione. Con Skuhravy il Genoa gioca in nove e mezzo ma io non lo criminalizzo e aspetto che ritrovi la forma. Non l'ho cambiato perché paradossalmente preferivo perdere ma non pregiudicare il suo recupero. Io e la squadra lo attendiamo con grande pazienza e affetto, ma se ce ne sarà bisogno il Genoa ingaggerà un grande attaccante centrale. Non Di Canio, perché la società ha smesso di inseguirlo su mia indicazione dato che non ci serve un attaccante di fascia».

Cecchi Gori (Genoa-Florentina): «Abbiamo fatto una grande partita in condizioni ingrate sul piano atletico e tecnico. I giocatori sono tutti in progresso, Di Mauro è stato bravissimo. Si poteva vincere».

Ranieri (Genoa-Florentina): «Stiamo crescendo gli errori sul fuorigioco? Preferisco giocare con la squadra corta in appoggio a tre attaccanti. Rischiando, ma non piace a me e non piace ai tifosi di Firenze una squadra che pensa a difendersi e si affida al contropiede».

Capello (Cagliari-Milan): «Nella ripresa meritavamo di perdere. Il Cagliari ci ha messo sotto e noi non siamo mai stati pericolosi. Valdés ha fatto un grande

gol ma l'occasione gliela abbiamo regalata noi consentendo a Allegri un contropiede di 40 metri».

Materazzi (Juventus-Bari): «La svolta è stato il rigore. Se l'avessimo realizzato ci saremmo galvanizzati e avremmo demoralizzato l'avversario. Purtroppo non è stato così e la Juve ci ha travolti in contropiede. Abbiamo pagato lo scotto del noviziato in serie A, ma la squadra mi è piaciuta molto».

Lippi (Juventus-Bari): «Non lo so perché ci sblocciamo nella ripresa. Certo, abbiamo legittimato il risultato nel secondo tempo con un gol molto bello e altri falliti di poco. Il Bari è un'ottima squadra e il merito delle difficoltà nostre è stato anche suo. Non mi interessa che la squadra sia brillante, sono soddisfatto della prestazione e della nostra crescita graduale».

Peruzzi (Juventus-Bari): «Mi sono tuffato d'istinto ma il merito della vittoria è di Viali e Kohler, i marcatori. Abbiamo voluto foratamente i due punti, è questo che conta».

Zeman (Lazio-Torino): «Sono contento abbiamo cominciato bene. Certo però che nella ripresa un po' di deconcentrazione c'è stata e non mi è piaciuta. Ma sul 3-0 tutto sommato è legittimo. Speriamo perlopiù che questo rilassamento serva a recuperare in vista della partita di martedì».



L'allenatore del Milan Fabio Capello

Michele D'Annibale

Zeman (Lazio-Torino): «Lasciamo stare queste cose io penso prima alla Dinamo Minsk. Del Milan ci occuperemo dal nostro ritorno in Italia».

Signori (Lazio-Torino): «Tutto sommato è un bel momento, evitiamo però entusiasmi eccessivi. Siamo solo alla seconda giornata».

Rampanti (Lazio-Torino): «Bisogna capire che per salvarsi occorre adottare una mentalità operaria. Oggi non abbiamo certo fatto ricorso ad ostruzionismi e cose del genere, ma una formazione che pensa a non retrocedere deve considerare anche queste possibilità».

Zeman (Lazio-Torino): «Lasciamo stare queste cose io penso prima alla Dinamo Minsk. Del Milan ci occuperemo dal nostro ritorno in Italia».

Marchloro (Reggiana-Sampdoria): «Sarebbe stato più giusto un pareggio. Io sono contento di ciò che la Reggiana ha fatto in queste due prime partite».

Eriksson (Reggiana-Sampdoria): «È vero, siamo stati anche fortunati, lo si è sempre quando si vince sbloccando il risultato a pochi minuti dalla fine. La Reggiana d'altro canto è una squadra molto pericolosa sul suo terreno, brava a chiudersi in difesa. Fare gol contro una difesa schierata è sempre difficile».

GLI ARBITRI

STAFOGGIA 6 (Cagliari-Milan): incredibile ma vero, il fischietto pesarese è migliorato. Spesso «imprevedibile» in passato, incerto nelle decisioni quanto goffo in quella sua corsa saltellante, adesso ha acquisito polso e decisione, al punto che è diventato di una fiscalità assoluta. Ogni contrasto, un fischio per interrompere l'azione, e così trillo dopo trillo il gioco risulta spezzettato di continuo, come un film bombardato di spot.

RODOMONTI 6.5 (Cremonese-Napoli): arbitraggio più che sufficiente sia per personalità che per precisione. Il direttore di gara di Teramo, alla ventinovesima presenza in serie A, non esita a espellere Tarantino autore di un fallo evidente dopo essere già stato ammonito. Rodomonti è anche ottimamente piazzato per giudicare al meglio la posizione di Tentoni sul passaggio di Florjancic nell'azione che poi porterà lo sloveno al gol del 2-0.

TREOSI 5 (Foggia-Brescia): è vicino all'azione ma sbaglia nel momento decisivo. Il rigore che ha portato il Foggia in vantaggio per 2-0 è stato causato da un intervento, apparso regolare, di Lupi ai danni di Kolyanov. Da rivedere.

BETTIN 5 (Genoa-Florentina): il signor Roberto da Padova ieri ha avuto un cruccio costante. Come considerare il fuorigioco? Nell'azione del pareggio i rossoblu in off-side sono almeno quattro ma Bettin li considera influenti. Forse ha ragione lui ma è pur vero che quando i difensori «salgono» per mettere in fuorigioco gli avversari non possono sapere se metteranno in off-side un atleta influente o no.

ROSICA 5 (Juventus-Bari): non gli neghiamo i numeri, né le capacità; ciò che lascia però perplessi è l'interpretazione di alcuni episodi. Ad esempio, se ci stava la spinta ai danni di Tovalieri, perché non quella su Viali nel primo tempo? Ed an-

cora. Su Del Piero, atterrato senza tanti complimenti con una violenta spallata al 52 in area di rigore, discutibile l'applicazione della regola del vantaggio.

AMENDOLIA 6 (Lazio-Torino): senza infamia e senza lode. La gara non lo ha impegnato più di tanto perché in campo non si sono picchiati. Impeccabile nell'ammonire Tosto e nel dar retta al guardalinee di destra che non gli segnalava nessuna irregolarità nell'azione che ha portato Boksic a realizzare il 2-0. Ha fiato da spendere, Amendolia, sempre vicino alle azioni non si fa prendere in contropiede quando il gioco cambia repentinamente.

CINCIRIPINI 6.5 (Padova-Parma): sempre vicino all'azione tira fuori cartellini gialli a raffica per frenare ogni accerco al gioco violento. Non si presentano situazioni complicate quindi il pomeriggio scivola via senza problemi.

CECCARINI 5 (Reggiana-Sampdoria): vede giusto nelle due occasioni in cui Bresciani cade nell'area doriana e chiede un rigore che non c'è, ma la sua direzione non convince più di tanto per una serie di valutazioni errate sui falli. Fa rumoreggiare il pubblico per un paio di punizioni dal limite fischiate con una certa generosità a favore della Sampdoria. Come Treossi, è da rivedere.

CLASSIFICA

BOGGI	7	(1)
RACALBUTO	7	(1)
BAZZOLI	6.5	(1)
PELLEGRINO	6.5	(1)
CINCIRIPINI	6.5	(1)
RODOMONTI	6.5	(1)
COLLONA	6	(1)

AVEVA RAGIONE LUI

Dely Valdes in fuorigioco sul passaggio di Allegri

Aveva ragione Baresi (Cagliari-Milan): Il libero rossonerò e della Nazionale invoca l'intervento del guardalinee in occasione del gol dell'1-1 di Valdes. Il panamense è effettivamente in off-side al momento del passaggio di testa di Allegri. Oltre al marcatore, all'interno dell'area di rigore milanese, ci sono altri due cagliaritari (Oliveira e Bisoli) in posizione irregolare.

Aveva ragione Rodomonti (Cremonese-Napoli): Giusta la decisione di espellere Tarantino. Il difensore partenopeo, già ammonito in precedenza, ferma in maniera irregolare Florjancic lanciato a rete. L'intenzione di Tarantino è forse quella di prendere il pallone ma l'avversario lo anticipa.

Aveva ragione Rodomonti (Cre-

monese-Napoli): Tentoni non è in posizione irregolare (c'è Matreano a tenerlo in gioco) quando riceve la palla da Florjancic. Lo sloveno poi concluderà in rete riprendendo la respinta di Tagliatela sul tiro di Tentoni.

Aveva ragione Amendolia (Lazio-Torino): L'arbitro di Messina giudica correttamente tre azioni partite sul filo del fuorigioco. Non sono in posizione irregolare né Boksic (Rambaudi è al di là dei granata ma è considerato inattivo) nell'azione del 2-0, né Signori sul 3-0, né Silenzi sull'unica insidia portata dal centravanti del Torino.

Aveva ragione Cinciripini (Padova-Parma): L'unica azione dubbia dell'incontro riguarda l'intervento con cui Fernando Couto ferma Lalas lanciato a rete. Le immagini te-

levisive chiariscono che il portoghese non ostacola minimamente lo statunitense, limitandosi a togliere il pallone con un intervento rischioso ma regolare.

Aveva ragione Viali (Juventus-Bari): Lancio di Livio in profondità per Viali che viene trattenuto, all'interno dell'area, da Mangone. Rosica non concede un rigore apparso netto.

Aveva ragione Rosica (Juventus-Bari): Alessio ferma correttamente Del Piero lanciato verso la rete. L'arbitro romano non concede il rigore in quanto il centrocampista si limita a frapporsi tra l'avversario e il pallone. L'attaccante juventinuo accentua la caduta.

Aveva ragione Rosica (Juventus-Bari): Il Bari si spinge in avanti e con un doppio colpo di testa mette

Tovalieri davanti a Peruzzi. Ferrara, tagliato fuori dallo scatto dell'ex romanista, trattiene vistosamente il centravanti cingendolo con il braccio destro. Penalty da fischiare.

Aveva ragione Ceccarini (Reggiana-Sampdoria): Intervento di Vierchowod che ferma Bresciani. Vale per questo episodio lo stesso discorso fatto per Alessio e Del Piero. Lo stopper sampdoriano si frappone tra l'attaccante e la palla. Non ci sono gli estremi per la concessione del rigore.

Aveva ragione Malusci (Genoa-Florentina): Il difensore viola chiede l'intervento arbitrale ma, sul lancio da dietro dei rossoblu che trova ben quattro attaccanti in chiara posizione di fuorigioco, l'arbitro Bettin lascia correre Onorati (partito in posizione regolare).

IL GOL

■ In tribuna, a Reggio Emilia, c'era anche Arrigo Sacchi che continua a dimenticare il suo nome al momento delle convocazioni in nazionale. E lui, Attilio Lombardo, ha scelto un modo assai originale per vendicarsi: ha aspettato che il ct azzurro se ne fosse andato dallo stadio per realizzare uno splendido gol. In pieno recupero ha preso palla sulla destra e, approfittando della latitanza della difesa reggiana, si è accentrato; ha saltato un paio di avversari e dal limite esatto ha fatto partire un gran tiro di sinistro che si è infilato all'incrocio dei pali della porta di Antonioli, rimasto immobile. Peccato che Sacchi non ci fosse.

LA PAPERÀ

■ Si dice che i portieri alti abbiano qualche difficoltà sulle palle basse. E lui, Sebastiano Rossi, tra le sue doti ha anche quella di essere uno dei più alti portieri in circolazione (1 metro e 94). Così ieri, sul tiro che il cagliaritano Allegri aveva scagliato dal limite, ha evidenziato una fatale indecisione. Si è piegato goffamente in avanti, e la palla gli ha sbattuto sul ginocchio; di lì è terminata sui piedi della punta rossoblu Dely Valdes, che con assai maggiore prontezza di riflessi ha approfittato del regalo, e ha battuto il portiere milanista. Per tutto anche la constatazione di un inizio di campionato assai diverso rispetto all'anno scorso, quando ci vollero otto giornate prima di piegare.

RISULTATI

B CLASSIFICA

Acireale-Pescara	2-0
Ancona-Lecce	3-0
Atalanta-Ascoli	1-0
F. Andria-Cesena	1-1
Lucchese-Perugia	1-1
Piacenza-Cosenza (g. ieri)	0-0
Udinese-Chievo	1-0
Venezia-Como	0-1
Verona-Palermo	1-0
Vicenza-Salernitana	2-0

PROSS. TURNO

ASCOLI-PERUGIA
CESENA-LUCCHESE
CHIEVO-F. ANDRIA
COMO-ATALANTA
COSENZA-UDINESE
PALERMO-ACIREALE
PESCARA-VERONA
SALERNITANA-LECCE
VENEZIA-ANCONA
VICENZA-PIACENZA

C RISULTATI E CLASSIFICHE

C1

GIRONE A

Risultati. Alessandria-Massese 1-2; Bologna-Carpi 3-1; Carrarese-Palazzolo 6-0; Modena-Crevalcore 1-1; Ospitaletto-Monza 0-1; Prato-Spal 0-2; Pro Sesto-Pistoiese 0-2; Ravenna-Fiorenze 1-0; Spezia-Lefte 0-2.

Classifica. Spal 9 punti; Lefte e Massese 7; Pistoiese 6; Bologna e Modena 5; Monza, Carrarese, Spezia e Prato 4; Ravenna 3; Carpi, Fiorenzuola, Crevalcore e Palazzolo 2; Ospitaletto, Alessandria e Pro Sesto 1. (Note: Ravenna 1 punto di penalizzazione).

Prossimo turno. Carpi-Ravenna; Crevalcore-Pro Sesto; Fiorenzuola-Carrarese; Lefte-Modena; Massese-Prato; Monza-Bologna; Palazzolo-Ospitaletto; Pistoiese-Alessandria; Spal-Spezia.

C2

GIRONE A

Risultati. Brescello-Centese 1-0; Legnano-Solbiatese 0-3; Lumezzane-Saronno 1-0; Novara-Lecco 3-1; Olbia-Pro Vercelli 3-1; Pavia-Trento 3-1; Torres-Cremapergo 3-1; Valdarno-Aosta 3-1; Varese-Tempio 0-2.

Classifica. Brescello, Torres e Valdarno 6; Lumezzane e Pavia 4; Tempio, Solbiatese, Olbia, Novara, Cremapergo, Lecco e Saronno 3; Legnano, Aosta, Centese e Pro Vercelli 1; Trento e Varese 0.

Prossimo turno. Aosta-Pavia; Centese-Varese; Cremapergo-Novara; Lecco-Saronno; Pro Vercelli-Valdarno; Saronno-Brescello; Solbiatese-Olbia; Tempio-Lignano; Trento-Lumezzane.

GIRONE B

Risultati. Atletico Catania-Reggina 1-1; Avellino-Casarano 3-1; Barietta-Gualdo 2-2; Empoli-Chieti 3-1; Ischia-Lodigiani 0-0; Juvestabia-Sora 1-1; Nola-Pontedera 2-1; Trapani-Siracusa 2-2; Turriss-Siena 1-1.

Classifica. Reggina e Juve Stabia 7 punti; Empoli 6; Avellino, Siena, Barietta e Atl. Catania 5; Trapani, Sora, Nola, Lodigiani e Pontedera 4; Siracusa e Casarano 3; Gualdo 2; Turriss e Ischia 1; Chieti 0.

Prossimo turno. Casarano-Ischia; Chieti-Turriss; Gualdo-Trapani; Lodigiani-Nola; Pontedera-Atletico Catania; Reggina-Empoli; Siena-Barietta; Siracusa Juvestabia; Sora-Avellino.

GIRONE C

Risultati. Avezzano-Trani 1-0; Castrovillari-Albanova 1-2; Catanzaro-Benevento 0-0; Fasano-Battipaglia 1-1; Molfetta-Formia 0-0; Nocera-Bisceglie 1-1; Sangiuseppese-Matera 0-0; Savoia-Frosinone 1-1; Vastese-Astrea 1-0.

Classifica. Albanova e Nocera 6; Frosinone, Matera, Formia e Benevento 4; Avezzano e Vastese 3; Catanzaro, Savoia e Battipaglia 2; Molfetta, Sangiuseppese, Fasano, Bisceglie, Astrea e Castrovillari 1; Trapani 0.

Prossimo turno. Albanova-Vastese; Astrea-Avezzano; Benevento-Battipaglia; Bisceglie-Molfetta; Castrovillari-Nocera; Formia-Catanzaro; Frosinone-Sangiuseppese; Matera-Savoia; Trani-Fasano.